

Società

BESTSELLER



DA VACANZE

Al mare o in montagna. Da soli o con i bambini. All'insegna di romanticismo o spirito d'avventura. Ogni vacanza ha i suoi libri. E novità da mettere in valigia

DI SABINA MINARDI

La gente, stesa sulla spiaggia, o magari intenta a sorseggiare un aperitivo prima di pranzo, avrebbe sentito parlare di Montaigne alla radio...

Comincia così, tra incredulità e scetticismo, uno dei libri più suggestivi del momento: **Un'estate con Montaigne**. L'ha scritto Antoine Compagnon; riunisce le lezioni su amore, amicizia, bellezza, che il docente della Sorbona ha tenuto, via radio, tra il luglio e l'agosto di due estati fa, tutti i giorni a mezzogiorno. Certifica un colpo di scena: il successo sbalorditivo, con ascolti record, di una trasmissione colta, teoricamente per pochi, col sole allo zenit. Adelphi, che manda ora il volume in libreria, replica la sfida. Sapendo che la leggerezza di stagione non è un alibi per letture superficiali. Anzi: se c'è un momento in cui si legge di più, è in vacanza.

I dati lo confermano: secondo l'analisi Nielsen "L'Italia dei libri" per il Centro per il libro e la lettura, a confrontare gli ultimi tre anni non ci sono dubbi: è il terzo trimestre il momento d'oro per i libri. Nell'estate 2013 ne ha letto almeno uno il 31 per cento degli italiani.

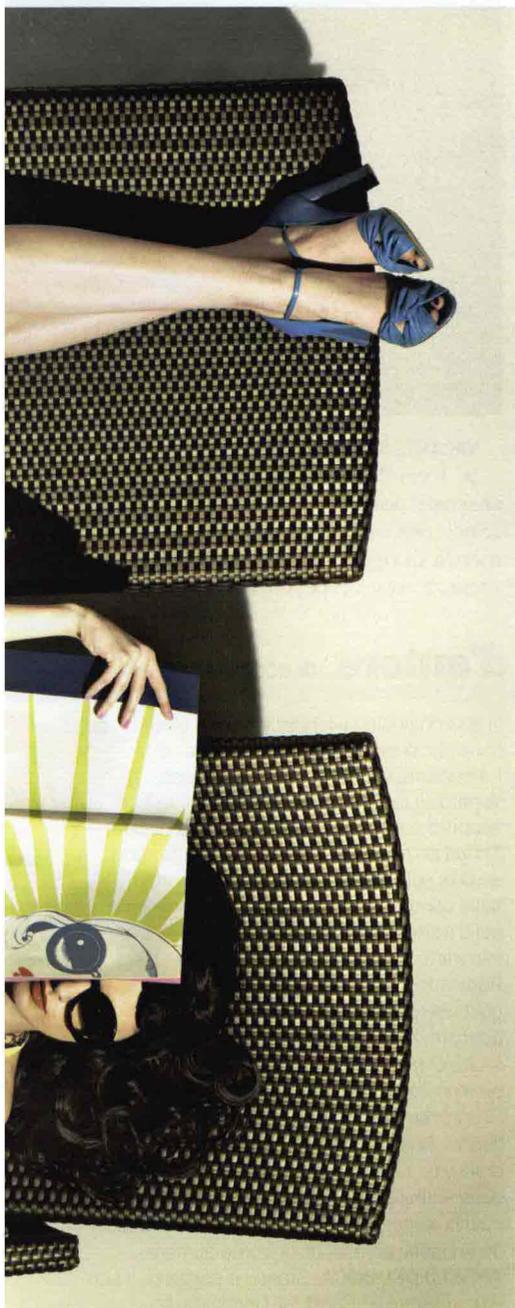
Romanzi d'amore, thriller mozzafiato, resoconti dai confini del mondo, passioni assolute. C'è gusto dell'estremo, in estate,

perché la libertà dalla routine apre alle emozioni. E a quella promessa di serendipity che ogni libro, esattamente come ogni viaggio, ha in sé: piacere di imbattersi, tra pagine aperte per la prima volta, in una sorpresa. Su libri di carta o versioni ebook. Al mare o in montagna, in campagna, stesi al sole. O in luoghi davvero lontani: magari con quell' "Atlante delle isole remote" in mano, il sorprendente collage di stranezze firmato Judith Schallansky (uscito l'anno scorso, Bompiani) su terre lontane da tutto e da tutti. Inaccessibili a Google Earth.

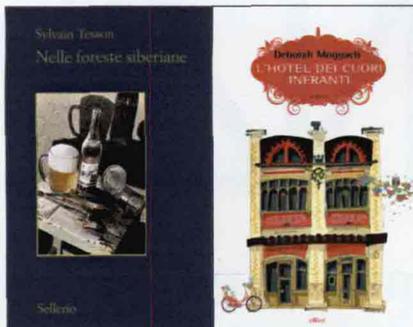
DESTINAZIONE MARE

Barche a vela, caicchi, navi da crociera. Le ferie al mare restano le più amate dagli italiani, e forte il fascino della navigazione. La casa editrice Mare Verticale sta portando in Italia le storie di skipper famosi: da Ellen MacArthur a Michel Desjoyeaux, da Olivier de Kersauson a Jean-Luc Van Den Heede. Lezioni di vita e di fatica, come ▶

PER CHI CONTA DI IMMERGERSI NELLA NATURA: "IL SENTIERO DEI PROFUMI", DI CRISTINA CABONI, E "UN GIORNO PER DISFARE" DI RAFFAELE RIBA



Società



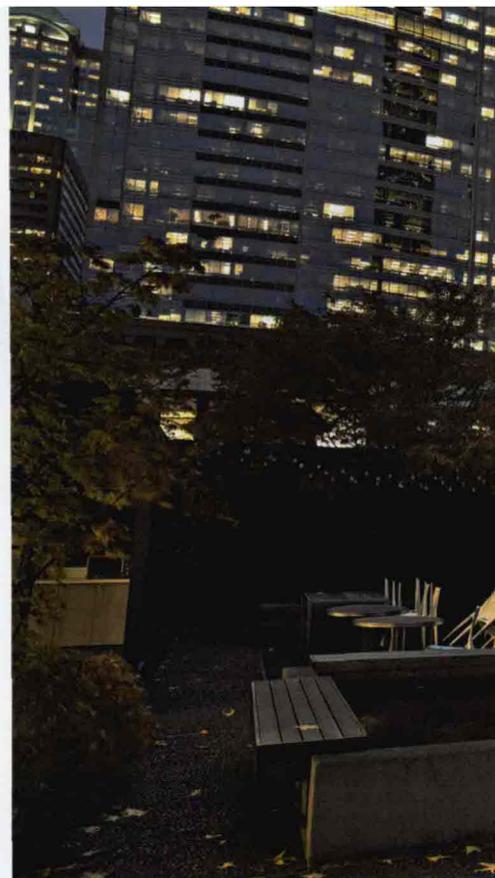
ESPERIENZE ESTREME IN "NELLE FORESTE SIBIRIANE"; ACCANTO "L'HOTEL DEI CUORI INFRANTI". IN BASSO: CATERINA BONVICINI, WALTER SITI, MICHELA MURGIA

quelle contenute in un classico della letteratura di viaggio, appena ripubblicato: **Solo, intorno al mondo** di Joshua Slocum. L'avventura, a bordo dello Spray, per tre anni, due mesi e due giorni, attorno al mondo in solitaria. Con la prefazione di Björn Larsson, che ha amato la gioia di vivere di questo rocambolesco personaggio ottocentesco, tra destinazioni esotiche e incontri memorabili: come la vedova di Stevenson o l'esploratore Stanley.

Sulle orme di Slocum si muove il tedesco John Clauss Voss, che nel 1901 parte per il mondo a bordo di una piroga indiana: **Gli avventurosi viaggi del capitano**

Voss è il diario, ripubblicato dopo 50 anni, delle avventure per mare di questo marinaio, cercatore d'oro e cacciatore di foche. I due titoli, pubblicati da **Nutrimenti**, collana Mare, piaceranno ai lettori che già custodiscono nella stiva "Breviario mediterraneo" (Garzanti) di Predrag Matvejevic: preghiere, aromi, voci e storie sui porti del Mediterraneo. Inclusi quelli dell'Egeo, dove veleggia il direttore d'orchestra Roberto Soldatini: solo, con il suo violoncello. **La musica del mare** è la sua storia (**Nutrimenti**). Ad accompagnare i lupi di mare c'è anche **Le navi dei vichinghi** (Beat) dello svedese Frans Gunnar Bengtsson: l'epica, e intima, saga di Orm il Rosso, per la critica una versione moderna delle "Argonautiche".

È una piratessa dai capelli rossi la protagonista di **Cannella e polvere da sparo** (Bompiani) di Eli Brown: avventura old style per terra e per mari con un cuoco che ha salva la vita grazie alle sue ricette. Decisamente più malinconiche le atmosfere dell'ungherese Zsuzsa Bánk: **Il nuotatore** (Neri Pozza) parla di solitudine e clandestinità, della cortina di ferro che negli anni Cinquanta taglia in due l'Europa. E dell'unica felicità possibile: l'acqua, anche se di lago. Libertà di inseguire le libellule. E, di notte, di ascoltare i pesci parlare.



VACANZE SPORTIVE

Se Irvin Welsh fa sorridere con **La vita sessuale delle gemelle siamesi** (Guanda), critica dell'ossessione per il fitness dell'America di oggi, cresce la richiesta di una vacanza attiva. E per chi non rinuncia allo

E se rileggesimo un classico? Otto consigli d'autore DI ROSELINA SALEMI

Gialli o romanzi d'amore per l'estate? Saggi, biografie, bestseller? E se invece, arrivata l'estate, tornassimo al passato? Perché non riprendere in mano classici da troppo tempo lasciati in libreria? Quali, lo abbiamo chiesto a otto scrittori italiani. Ecco le loro scelte. Con qualche sorpresa.

CATERINA BONVICINI. Il suo ultimo romanzo è "Correva l'anno del nostro amore" (Garzanti).

«Uno dei classici che ho amato di più è "**Le relazioni pericolose**" di **Choderlos de Laclos**. Anche se è stato pubblicato nel 1782 sembra un romanzo contemporaneo, in termini di ambiguità non ha nulla da invidiare alla più sottile letteratura del Novecento. Il Visconte di Valmont e la marchesa di Merteuil sono personaggi indimenticabili, per eleganza e crudeltà. Solo il finale moralista è un po' datato e ci riporta a un'epoca che non era poi così libertina. Per il resto, si resta sedotti da una morbosità superata forse soltanto da Nabokov».

GIANRICO CAROFIGLIO. Ex parlamentare e magistrato. Ha appena pubblicato con Einaudi "Una mutevole verità".

«Sto rileggendo con immenso piacere "**Il Principe**" di **Machiavelli**. Pensavo di farlo da parecchio tempo e sono sorpreso dalla forza delle sue intuizioni. Ho passato cinque anni da parlamentare e sono contento di non esserlo più, ma non per questo mi disinteressa alla politica, anzi sono più attento di prima, anche se orripilato. Cerco una chiave per riflettere su che cosa è possibile fare per cambiare la grammatica della lingua politica, e non c'è monito migliore del Principe. Machiavelli vede le intenzioni nei comportamenti e ha la straordinaria capacità di dire la verità. Per quanto dolorosa, la verità deve essere vista, o almeno intravista».

MAURO COVACICH. Ha scritto saggi narrativi e romanzi. Da "A nome tuo" Valeria Golino ha tratto il film "Miele".

«Ho letto "**Robinson Crusoe**" quattro anni fa. Era estate, e avevo scaricato alcuni classici in

lingua originale su kindle. È uno di quei libri di cui si sa, o si crede di sapere tutto:

l'avventura, il naufragio, l'incontro con Venerdì, il rapporto tra i due uomini. Invece scopri che tutto questo è il trenta per cento. Scopri un romanzo immenso, con riflessioni su Dio, sul tempo che passa, sul destino, sulla condizione umana, cose che nei film e nelle edizioni per ragazzi sono state eliminate. Nella vulgata sembra che Robinson sia il padre del bricolage: costruisce capanne, zattere, impara a pescare, a riciclare i relitti... Nel libro c'è molto di più. C'è Daniel Defoe, scrittore preilluminista del primo Settecento inglese. Ci sono temi filosofici, che riguardano tutti: la libertà, la resistenza alle avversità, il senso della vita. C'è un uomo che medita sulla forza della solitudine. Perfetto da leggere con spirito balneare-avventuroso come ho fatto io su un'isola, ad Alicudi, di fronte al mare».

ANGELO DEL BOCA. Storico e saggista, il suo ultimo lavoro è "Gheddafi: Una sfida dal